



COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. di Bari

SETTORE 2°

N. 10

UFFICIO GESTIONE DEL PERSONALE

Data 30/4/2013

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

C O P I A

N. 239 del 10 MAG. 2013

Oggetto: Quantificazione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013.

emessa ai sensi

- Degli artt. 107, 151 comma 4°, 183 comma 9° D.Lgs.vo 267 del 18.8.2000 (T.U. Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.);
- Degli artt. 4 , comma 2° e 17 , D.Lgs.vo n. 165 del 30.3.2001;
- Dello Statuto Comunale;
- Del Regolamento di Contabilità;
- Della delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____ di approvazione del P.E.G.
- Della delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____, di approvazione del bilancio di previsione per l'anno _____.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

PREMESSO

- che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengono determinate annualmente dagli enti (art. 31, comma 1, del CCNL del personale del comparto delle regioni e delle autonomie locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 del 22 gennaio 2004);
- che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche (art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004);
- che le risorse di cui al comma 2 del suddetto art. 31 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 (art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004);
- che resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento (art. 31, comma 5, del CCNL 22/1/2004);

VISTO l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31-5-2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce che *«A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio»*;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 15 aprile 2011, n. 12, avente ad oggetto *«Applicazione dell'art.9 D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n.122, recante Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»*;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia n. 58 del 12 luglio 2011, la quale, in relazione ad una richiesta di parere sull'interpretazione dell'art.9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010, come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, ha chiarito che: *«il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al "corrispondente importo dell'anno 2010", ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni "aggiunta" derivante da residui degli anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del "tetto" 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati»*;

VISTA la deliberazione della Corte dei Conti - Sezioni Riunite di Controllo n. 51 del 4/10/2011, la quale stabilisce che *«ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo*

2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna; con tale accortezza sarà così possibile evitare effetti distorsivi nell'applicazione della norma, come ad esempio nel caso in cui un ente, nel 2010, abbia destinato consistenti risorse a dette finalità, con ciò elevando in modo improprio il tetto delle risorse complessive destinabili alla contrattazione integrativa»;

VISTA la circolare del Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per gli ordinamenti del personale e l'analisi dei costi del lavoro pubblico - Ufficio XVI del 19 luglio 2012, n. 25, avente ad oggetto «*Schemi di Relazione illustrativa e Relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi (articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)*»;

RAVVISATA la propria competenza in merito alla determinazione delle risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL 22/1/2004, trattandosi di atto di natura gestionale;

RILEVATA altresì la competenza della Giunta comunale nella determinazione delle risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004, richiedendo tale operazione un apprezzamento di natura discrezionale;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla quantificazione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013, che risulta determinato nella misura di Euro 356.164,00, come da prospetto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

QUANTIFICARE la parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013 nell'importo di Euro 356.164,00, come da prospetto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che nella determinazione delle risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004, da operarsi a cura della Giunta comunale, deve tenersi conto della necessità di rispettare il tetto di spesa previsto dal citato art. 9, comma 2-bis, di talchè l'ammontare complessivo delle risorse destinate nell'anno 2013 al trattamento accessorio del personale non deve superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

TRASMETTERE il presente provvedimento alla Giunta comunale, affinché proceda per propria competenza alla determinazione delle risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, di cui all'art. 31, comma 3, del CCNL 22/1/2004, e, quindi, di conseguenza alla quantificazione dell'ammontare complessivo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013;

TRASMETTERE copia del presente atto al Sindaco, all'Assessore al Personale e, per gli adempimenti di propria competenza, al Segretario/Direttore Generale, all'Ufficio Ragioneria, nonché alle RR.SS.UU ed alle OO.SS. per la necessaria informazione.

IL DIRIGENTE
SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO
F.to Dott. Angelo Domenico DECANDIA

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2013

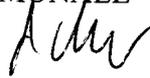
Descrizione	Importo
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
Risorse storiche	
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31, co.2, del CCNL 22/1/2004)	274.075,00
Incrementi contrattuali	
Incremento delle risorse decentrate (art.32, commi 1, 2, 7, del CCNL 22/1/2004)	32.585,00
Incremento risorse decentrate (art. 4 , co. 1, CCNL 9/5/2006)	11.200,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 CCNL 5/10/2001)	38.304,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	356.164,00

PUBBLICAZIONE

Publicata all'Albo Pretorio del Comune di Giovinazzo al n. 768 il
10 MAG. 2013 e vi rimarrà per 15 giorni.

IL MESSO COMUNALE

f.to:



IL SEGRETARIO GENERALE

f.to:

Dott.ssa Teresa DE LEO

Copia conforme per uso amministrativo.

Giovinazzo li

10 MAG. 2013

